

CORSO DI FORMAZIONE SUL

Primo Soccorso

secondo il programma previsto
dal D.M. 388/2003

Aggiornato in base alle Linee Guida ERC, 2015

Docente: Dr Giovanni Vitale

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA IN AZIENDA

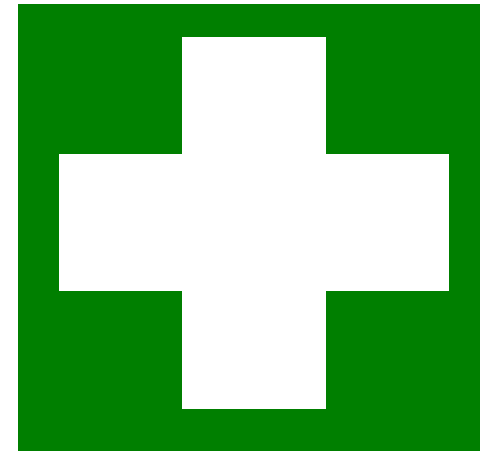
- Il buon esito di un intervento di **primo soccorso** è legato a:
 - **tempestività** dell'intervento
 - **capacità tecniche** dei soccorritori

Sulla *scena* devono agire soccorritori adeguatamente preparati per intervenire correttamente e tempestivamente

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso i partecipanti dovranno essere in grado di:

- ☞ riconoscere le situazioni di emergenza**
- ☞ allertare il 118**
- ☞ fornire un adeguato Primo Soccorso**

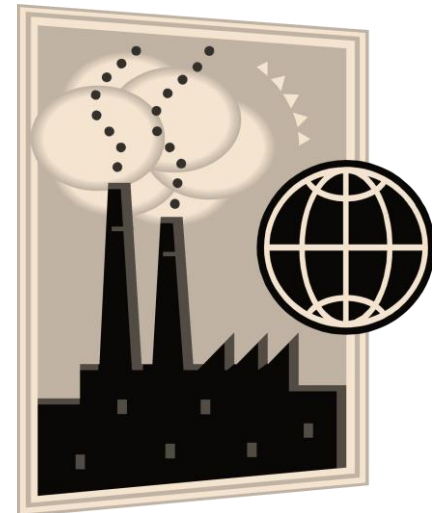


ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA IN AZIENDA

*L'organizzazione interna per
affrontare lo stato di emergenza*

DEVE ESSERE

*uno strumento operativo
pre-programmato facente parte
a tutti gli effetti dell'insieme
dei provvedimenti di sicurezza
da attuare*



L'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO DEVE CONOSCERE:

- la topografia dell'azienda
- la collocazione degli impianti e delle utenze
- i prodotti utilizzati
- le procedure di intervento in caso di emergenza sanitaria, evacuazione, incendio
- la localizzazione e il contenuto dei presidi di primo soccorso e dei dispositivi di protezione individuale (DPI)

GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA

- × **Non devo perdere la calma:** il mio compito è gestire il ***primo soccorso***
- × **Non sono un sanitario:** posso solo cercare di non far peggiorare la situazione
- × **Il tempo è prezioso:** l'intervento **nei primi 5 minuti** è determinante nell'aumentare le **possibilità di sopravvivenza** del paziente



COS'È IL PRIMO SOCCORSO

- ✕ azioni compiute da personale **non sanitario**, in attesa dell'intervento specializzato

La catena della sopravvivenza



Chiamata
118



Valutazione
funzioni vitali



Supporto
avanzato



Trasporto in
Ospedale

EMERGENZA SANITARIA

COMPITI DEL PRIMO SOCCORRITORE

- ✓ **attivare il "Pronto Soccorso"**
- ✓ **valutare la vittima e sostenere le funzioni vitali, se queste sono alterate**
- ✓ **arrestare un'emorragia esterna**
- ✓ **proteggere ferite e ustioni**
- ✓ **preservare la vittima da ulteriori danni**
- ✓ **non fare manovre che possono far peggiorare lo stato del soggetto**

I PRESIDI PER IL PRIMO SOCCORSO

CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE **(D.M. 388/2003)**

guanti sterili monouso (2 paia)

flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al10% di iodio da 125ml (1)

flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0.9%) da 250 ml (1)

compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1)

compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (1)

pinzette da medicazione sterili monouso (1)

confezione di cotone idrofilo (1)

confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1)

rotolo di cerotto alto cm. 2,5 (1)

rotolo di benda orlata alta cm 10 (1)

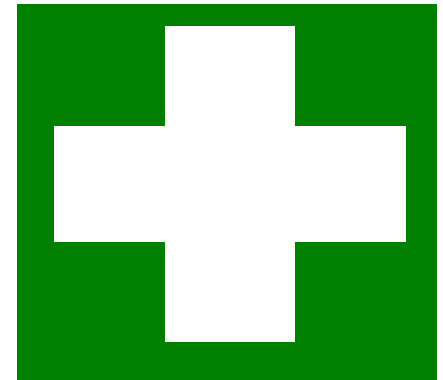
un paio di forbici

un laccio emostatico (1)

confezione di ghiaccio pronto uso (1)

sacchetti monouso per la raccolta dei rifiuti sanitari (1)

istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza



CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO **(D. 388/03)**

guanti sterili monouso (5 paia)

visiera paraschizzi

flacone sol. cutanea di iodiopovidone al 10% di iodio da 1 lt (1)

flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0.9%) da 500 ml (3)

compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)

compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)

teli sterili monouso (2)

pinzette da medicazione sterili monouso (2)

confezione di rete elastica di misura media (1)

confezione di cotone idrofilo (1)

confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)

rotolo di cerotto alto cm. 2,5 (2)

un paio di forbici

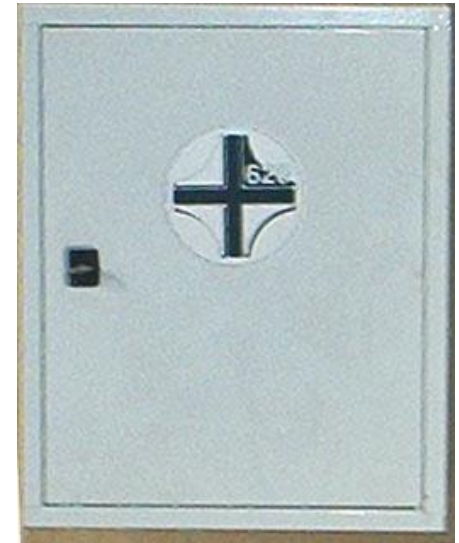
lacci emostatici (3)

ghiaccio pronto uso (due confezioni)

sacchetti monouso per la raccolta dei rifiuti sanitari (2)

termometro

apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa



CONTROLLO DEL CONTENUTO DEI PRESIDI

- ✘ la verifica dell'integrità e della consistenza dei presidi deve essere eseguita dall'addetto al P.S. con periodicità prestabilita (ad es. mensile)

BISOGNERÀ VERIFICARE:

- ✘ la presenza delle dotazioni
- ✘ l'integrità di ogni dotazione
- ✘ le date di scadenza delle dotazioni integre

Controllo dei presidi

Modulo d'autocontrollo della cassetta di pronto soccorso n.							
Stato delle dotazioni		Data del controllo ¹					
Quantità	Contenuto	Normale	Anomalo	Normale	Anomalo	Normale	Anomalo
5	Guanti sterili monouso (in paia)						
1	Visiera paraschizzi						
1	Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro						
3	Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml						
10	Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole						
2	Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole						
2	Teli sterili monouso						
2	Pirzette da medicazione sterili monouso						
1	Confezione di rete elastica di misura media						
1	Confezione di cotone idrofilo						
2	Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso						
2	Rotoli di cerotto alto cm. 2,5						
1	Forbici (in paia)						
3	Lacci emostatici						
2	Confezioni di ghiaccio pronto uso						
2	Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari						
1	Termometro						
1	Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa						
Modalità di compilazione: barrare per ogni voce con una X, per documentare lo stato di normalità o di anomalia di ciascuna delle dotazioni. In caso d'anomalia, la dotazione deve essere rimossa e rapidamente reintegrata.							
Per il reintegro della/e dotazione/i una copia del presente modulo è stata consegnata in data a (Nome Cognome) All'arrivo, il materiale richiesto va consegnare all'APS (Nome Cognome)							
Firma leggibile di chi esegue autocontrollo ²							



¹ Scrivere nelle caselle sottostanti la data di ciascun controllo precisando giorno, mese ed anno

² Con periodicità mensile nella cassetta di pronto soccorso va verificato di ciascuna dotazione presenza, integrità, data di scadenza delle dotazioni integre, indicazioni specifiche di conservazione e durata delle dotazioni aperte

IL PRIMO SOCCORRITORE DI FRONTE ALLA LEGGE

- ✓ Regole generali di comportamento rispettose della vittima
- ✓ Normativa vigente
- ✓ Art. 593 c.p.:
Omissione di soccorso
- ✓ Art. 348 c.p.:
Abuso della professione
- ✓ Art. 54 c.p.:
Stato di necessità



Modulo 1

(A)

SEZIONE 1

Allertare il sistema di soccorso

CHIAMARE I SOCCORSI - 118

Il riconoscimento di una emergenza sanitaria e la chiamata dei soccorsi rappresentano l'obiettivo principale del *soccorritore laico*

INFORMAZIONI PER IL 118

- ✗ cause e circostanze dell'evento
- ✗ indirizzo del luogo dell'evento
- ✗ numero di infortunati
- ✗ tipo di infortunio
- ✗ condizioni di salute dell'infortunato

SEZIONE 2

*Riconoscere un'emergenza
sanitaria*

RICONOSCERE UN'EMERGENZA SANITARIA

LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI

SCENA DELL'INFORTUNIO

- 1. Ambiente** ove è occorso l'evento
- 2. Dinamica** dell'evento
- 3. Fonti d'informazione** disponibili

LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI

AMBIENTE

- ✗ **pericoloso** (incendio, crollo di edifici, sviluppo di gas tossici)
- ✗ **sfavorevole o disagiato** (rumore, scarsa illuminazione, condizioni climatiche sfavorevoli)



ambiente pericoloso

LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI

DINAMICA INCIDENTE

- ✓ incidente automobilistico
- ✓ caduta
- ✓ incendio /esplosione
- ✓ aggressione
- ✓ annegamento
- ✓ avvelenamento od intossicazione
- ✓ folgorazione

FONTI INFORMAZIONE

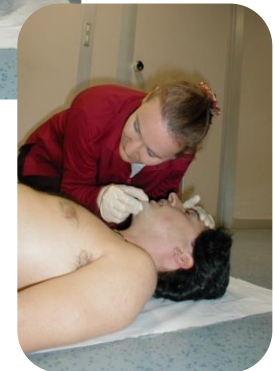
- ✓ paziente
- ✓ presenti
- ✓ luogo evento
- ✓ tipo e gravità lesioni

PREVISIONE dei PERICOLI EVIDENTI e di quelli PROBABILI

- ✗ **IL RISCHIO EVOLUTIVO:** situazione di potenziale pericolo che può manifestarsi ed evolvere nel tempo
- ✓ Solo dopo la bonifica della scena il primo soccorritore potrà avvicinarsi alla vittima

ACCERTAMENTO DELLE CONDIZIONI DEL LAVORATORE INFORTUNATO

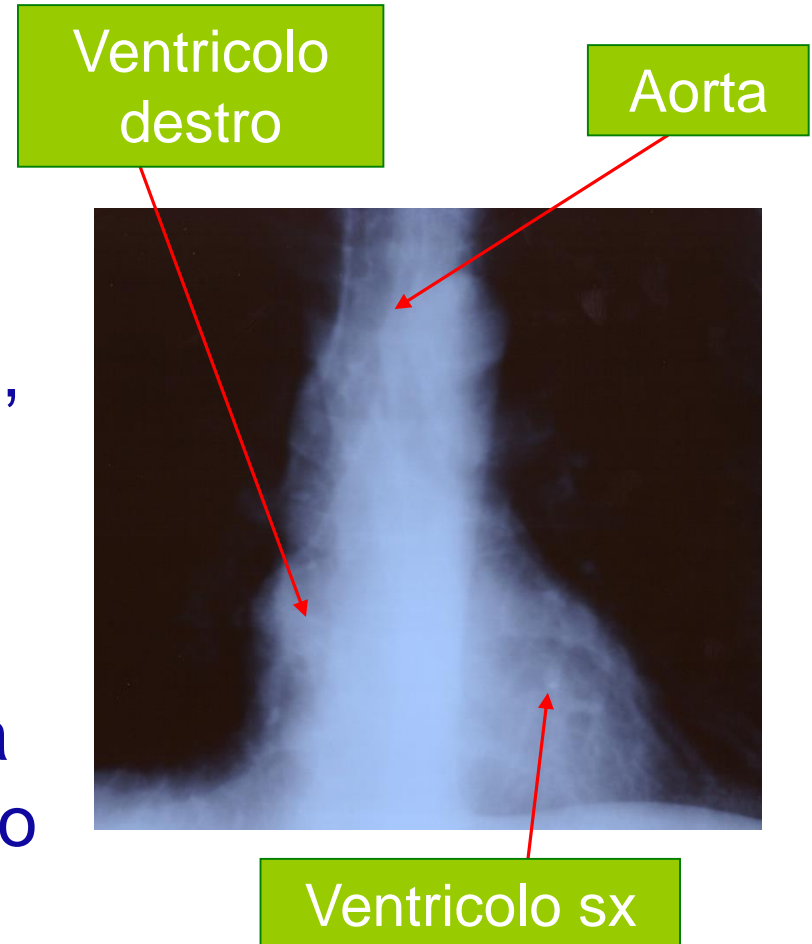
- **FUNZIONI VITALI**
 - stato di coscienza
 - respirazione
 - (funzione cardiovascolare)
- **IPOTERMIA ED IPERTERMIA**



ANATOMIA E FISIOLOGIA DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE

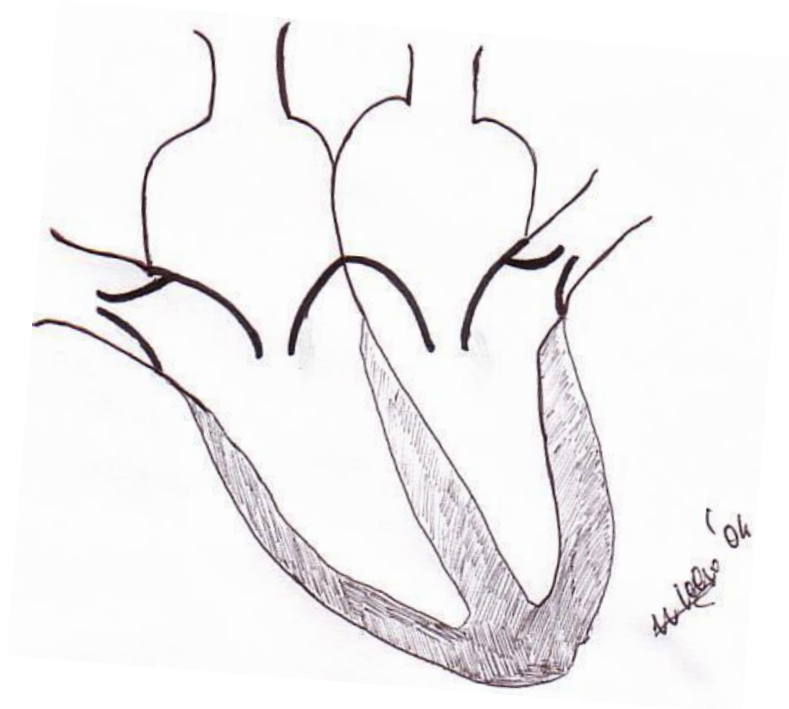
Anatomia del cuore

- ✗ Il cuore è un organo muscolare cavo, situato al centro del torace
- ✗ È costituito da quattro cavità, due superiori (*atri*) e due inferiori (*ventricoli*)
- ✗ È nutrito dalle *arterie coronarie*, che partono dalla radice dell'aorta e circondano il cuore come una corona

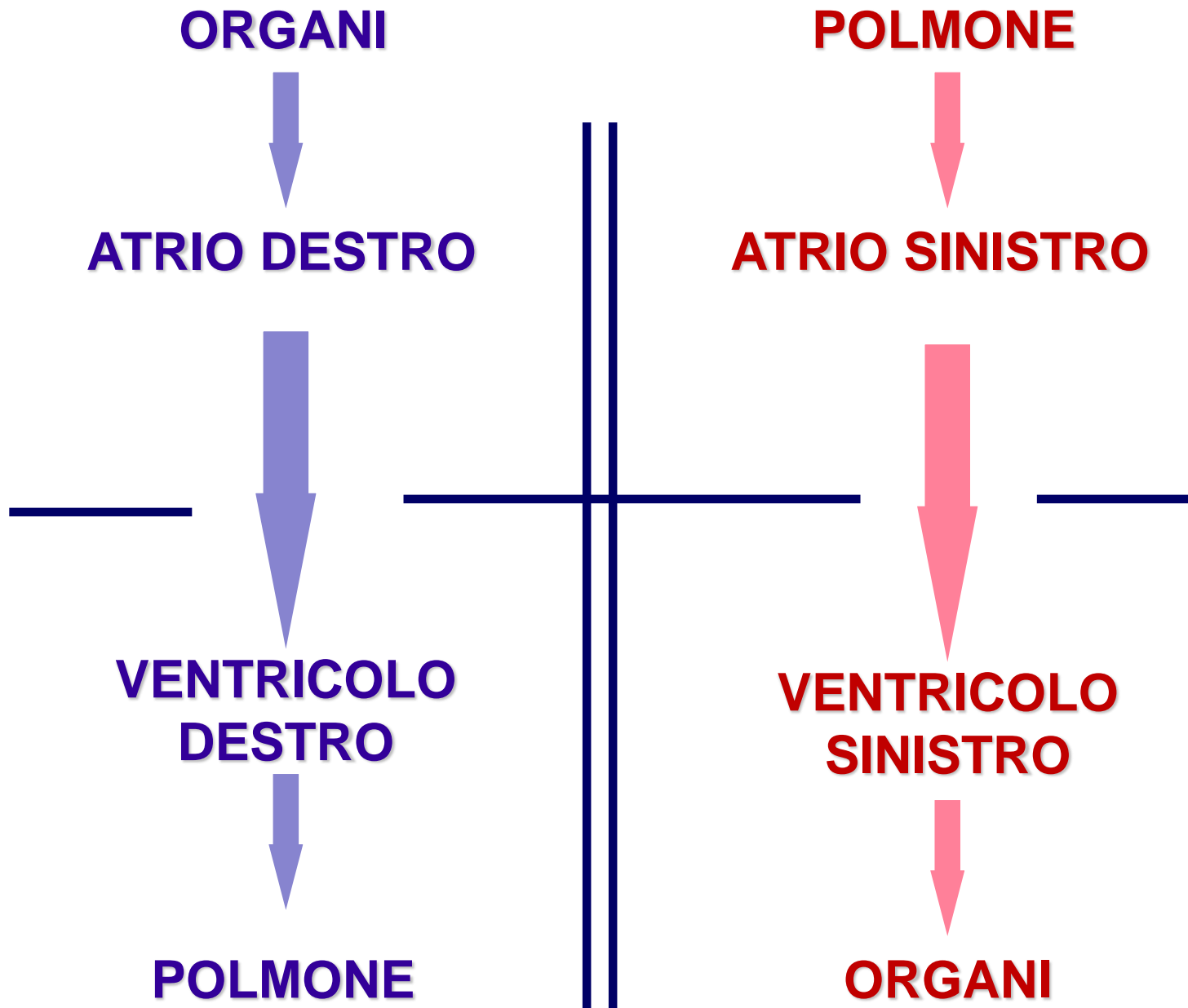


FISIOLOGIA DEL CUORE

- ✗ Funziona come una pompa premente e aspirante con lo scopo di inviare il sangue a tutti gli organi e i tessuti
- ✗ Nella “sistole”, il cuore si contrae e invia il sangue ai tessuti
- ✗ Nella “diastole”, il cuore si rilascia e richiama il sangue dai tessuti



piccola e grande circolazione

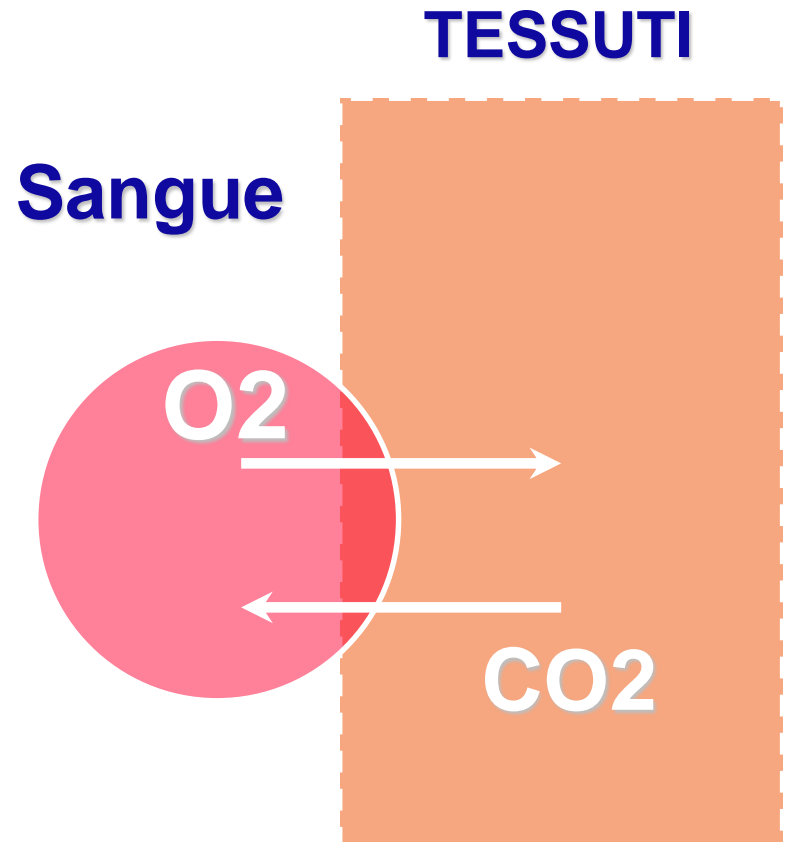




A RIPOSO, IN UN INDIVIDUO NORMALE, SI HANNO CIRCA 70 PULSAZIONI AL MINUTO

ANATOMIA E FISIOLOGIA DEI VASI SANGUIGNI

- ✗ **Arterie:** portano sangue ossigenato dal cuore in periferia
- ✗ **Vene:** portano sangue già utilizzato dai tessuti al cuore
- ✗ **Capillari:** consentono lo scambio di ossigeno ed anidride carbonica tra sangue e tessuti

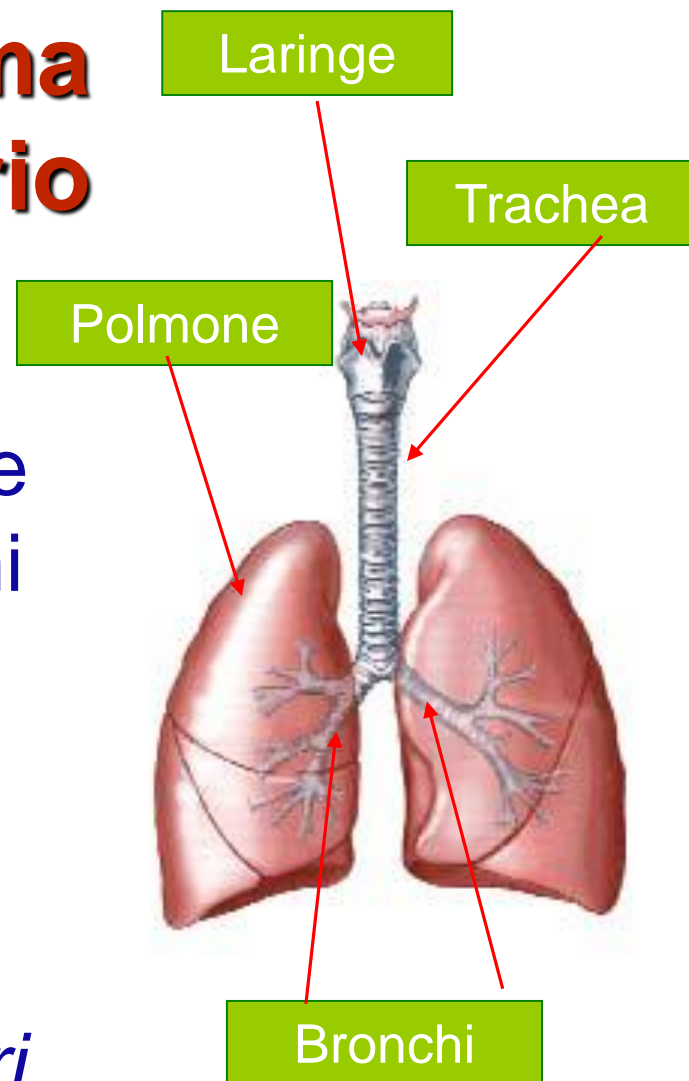


ANATOMIA E FISIOLOGIA DEL SISTEMA RESPIRATORIO

- ✗ Il sistema respiratorio ha la funzione di garantire gli scambi gassosi con l'aria esterna
- ✗ è costituito da complesso sistema anatomico, rappresentato da naso, bocca, laringe, trachea, bronchi, polmoni
- ✗ I polmoni sono contenuti nella gabbia toracica, avvolti e protetti da un foglietto chiamato pleura
- ✗ L'aria viene introdotta all'interno dei polmoni attraverso il naso e la bocca, attraversando il laringe e la trachea

Anatomia del sistema respiratorio

- ✗ La trachea si divide in due bronchi (destro e sinistro) che portano l'aria nei due polmoni
- ✗ I due bronchi principali si dividono in bronchi di dimensioni via via inferiori, sino ad ottenere sacche terminali: gli *alveoli polmonari*
- Negli alveoli avvengono gli scambi gassosi



Fisiologia del sistema respiratorio

- ✗ I movimenti respiratori (*inspirazione* e *espirazione*) sono regolati da centri nervosi posti nella porzione di cervello situata alla base del cranio detta “**bulbo**”
- ✗ essi sono garantiti dal funzionamento dei muscoli intercostali, del collo e del muscolo diaframma

**A RIPOSO, UN INDIVIDUO NORMALE, COMPIE
16-20 ATTI RESPIRATORI AL MINUTO**

TECNICHE DI AUTOPROTEZIONE DEL PERSONALE ADDETTO AL SOCCORSO

Rischi nel soccorso

- ✗ ambiente del soccorso
- ✗ sangue e fluidi biologici
- ✗ condizione / comportamento della vittima

Il primo soccorritore deve

- ✗ garantire innanzitutto la **sicurezza della scena**, tutelando la propria incolumità

AUTOPROTEZIONE DEL SOCCORRITORE

Ambiente del soccorso

PRECAUZIONI IN SCENA

- x non fumare**
- x non utilizzare fiamme libere**
- x non consumare cibo, né bevande**

AUTOPROTEZIONE DEL SOCCORRITORE

Sangue e fluidi biologici

- ✗ guanti monouso
- ✗ visiera paraschizzi
- ✗ strumenti di protezione facciale per la respirazione artificiale
- ✗ In casi particolari^(*), *pocket mask*

(*) Ambienti di lavoro con rischio di intossicazioni

Guanti monouso

Modalità d'uso

Come

Devono essere indossati per proteggere entrambe le mani dal contagio adottando una particolare procedura

Quando

Infilati prima di iniziare le attività di soccorso, devono tenersi fino a che si è in contatto con materiale potenzialmente contagioso

Ogni soggetto sanguinante deve essere considerato come fonte potenziale di infezione!!

Guanti monouso

✗ **Dopo il loro utilizzo**

✗ si sfilano afferrandoli dal lembo libero all'altezza del polso



**Ricorda di lavare le mani,
prima e dopo l'uso dei guanti!**

Visiera paraschizzi

Modalità d'uso



Come

Schermo di plastica trasparente che ripara il volto (gli occhi, la bocca e le narici) dagli schizzi

Quando

Per ferite a rischio di schizzi alle mucose congiuntivali, orali, nasali (es. emorragie di grandi vasi arteriosi)

Strumenti di protezione facciale per la respirazione artificiale

- **facciali protettivi** di materiale impermeabile, dotati di una regione centrale porosa attraverso la quale è possibile erogare le insufflazioni



Pocket mask

Modalità d'uso

Come

La *pocket mask* è una maschera che si monta sulla bocca del soggetto in arresto respiratorio; offre una valida barriera contro il rischio di contagio

Quando

Per eseguire la respirazione artificiale in soggetti in arresto respiratorio per i quali si sospetti l'intossicazione da gas



SITUAZIONI PARTICOLARI

- Folgorazione
- Incidenti automobilistici
- Necessità di soccorrere più pazienti



Sezione 3

*Attuare gli interventi
di primo soccorso*

IL SOSTEGNO DELLE FUNZIONI VITALI

**ARRESTO
CARDIACO**



**ARRESTO
RESPIRATORIO**



ANOSSIA CEREBRALE



LESIONI CEREBRALI



MORTE

**ARRESTO
RESPIRATORIO**



**ARRESTO
CARDIACO**



VALUTAZIONE E SOSTEGNO DELLE FUNZIONI VITALI

- ✗ **Valutazione delle funzioni vitali:** controllo dello stato di *coscienza* e della *respirazione*
- ✗ **Sostegno delle funzioni vitali:** ogni volta che la funzione vitale è compromessa, occorrerà sostituirla con adeguate manovre

La sequenza di RCP

- ✗ Nella sequenza di rianimazione cardiopolmonare (RCP), ogni azione è sempre preceduta da una fase di valutazione
- ✗ Ogni manovra va eseguita nella corretta sequenza e modalità, pertanto **se manca**:
 - la coscienza -----> apri le vie aeree
 - il respiro -----> pratica le compressioni toraciche e la respirazione artificiale

1

METTI IN SICUREZZA LA SCENA

- ✗ Metti in sicurezza te stesso, la vittima e i presenti

2

VALUTA LO STATO DI COSCIENZA

- ✗ **Chiama ad alta voce e scuoti la vittima per evocare la risposta a stimoli verbali, tattili e dolorosi**



Signore, va tutto bene?

3a

SE LA COSCIENZA È PRESENTE

- ✗ **lascia la vittima nella posizione in cui l'hai rinvenuta, assicurandoti che non vi sia ulteriore pericolo**
- ✗ **accertati di cosa non va ed eventualmente chiama aiuto**
- ✗ **sorveglia la vittima**
- **Verifica periodicamente lo stato di coscienza**

Attenzione: la vittima può perdere i sensi in qualunque momento!!

3b

SE LA COSCIENZA È ASSENTE

1. Chiama aiuto



**2. Ruota la vittima sul dorso ed
apri le vie aeree (iperestendi il
capo e solleva il mento)**



Significato della manovra di “iper estensione del capo e sollevamento del mento”

- ✗ evitare
l'ostruzione che
la base della
lingua,
rilasciandosi,
esercita sulle vie
aeree

